



ID Samira: 122888  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA016  
 Località: Massa Lombarda  
 Contenitore: Centro Culturale "Carlo Venturini"  
 Numero di catalogo generale: ASL00001  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: Resurrezione di Cristo  
 Autore: Tisi Benvenuto detto Garofalo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	ASL00001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Resurrezione di Cristo
SGTT	Titolo	La Resurrezione di Cristo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Centro Culturale "Carlo Venturini"

LDCU Denominazione spazio viabilistico Viale Zaganelli, 2

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero LU001 (AUSL Ravenna)

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XVI

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 1538

DTSF A 1538

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT AUTORE**

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Tisi Benvenuto detto Garofalo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1476 ca./ 1559

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità cm

MISA Altezza 280

MISL Larghezza 160

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

NSC

Notizie storico-critiche

Datata al 1538, l'opera fu commissionata da Francesco d'Este, signore di Massa Lombarda, a ornamento della cappella della Confraternita del Santissimo Sacramento nella chiesa di San Paolo, completata solo un anno prima. Essa segna il primo intervento del marchese all'interno di questo edificio, designato quale suo futuro luogo di sepoltura. Gli anni trenta sono per il Garofalo il periodo di più intensa produzione di grandi pale d'altare, quali la Resurrezione di Lazzaro, l'Identificazione della Vera Croce, il Miracolo di Casa Obizzi (Ferrara Pinacoteca Nazionale), e la Lapidazione di santo Stefano (Berlino, Gemäldegalerie). Si tratta di opere in cui il pittore orchestra folle di personaggi secondo composizioni di taglio scenografico, declinandole in uno stile grandioso e retorico che denota l'influenza di Giulio Romano, a Mantova dal 1525 e, stando a Vasari, buon amico del Garofalo. Sono gli anni di maggior vicinanza dell'artista agli stilemi propri della Maniera, dopo una carriera segnata dal modello imprescindibile di Raffaello e della piena adesione al classicismo romano riscaldato da una tavolozza di matrice giorgionesca e dall'apporto di maestri ferraresi quali Dosso Dossi. A differenza delle opere appena citate, qui l'artista riduce all'essenziale il numero dei personaggi e adotta un'impaginazione estremamente semplificata. La tavola è tutta risolta in un primo piano: al centro si staglia la monumentale figura del Cristo risorto, cui fanno ala, ai piedi del sepolcro, i due angeli inginocchiati con in mano i simboli della Passione. La mandorla di luce che cinge la figura del Redentore si espande fino a cancellare ogni traccia dei tradizionali paesaggi neoveneti dell'artista, ridotti a esile accenno sullo sfondo, enfatizzando in questo modo la statura eroica e trionfante del Cristo. E' proprio nella sintesi del racconto, teso a restituire il senso trionfale della presenza fisica del Cristo, che il pittore individua il mezzo più efficace per la resa dell'evento miracoloso, arrivando a una sorta di preludio al "protoriformismo religioso di metà secolo" (Bentini 1981, p. 183). Se diversa è la scelta retorica ed espressiva, identico è comunque l'effetto teatrale dell'insieme e il gusto scenografico della costruzione. Garofalo riprende nella figura del Cristo la posa già adottata nella pala di Bondeno del 1520, ma ne acuisce il chiasmo e la definizione anatomica, conferendole un'imponenza prima assente. Pur mantenendo la luce il tono caldo del colorismo veneto, prevale nella definizione delle forme la linea incisa ed elegante, che meglio si accosta alle tinte brillanti, quasi smaltate, delle vesti dei personaggi. In questa predilezione per la figura ricercata e statuaria, per l'effetto grandioso, per il preziosismo della linea e delle tinte, si riconosce una matrice parmigianinesca filtrata dall'influsso di Girolamo da Carpi, suo collaboratore. Celebrata dal Baruffaldi come opera che "chiama i dilettanti del maggior gusto ad ammirarla" (Baruffaldi 1844, p. 350), essa era elencata fra i dipinti dispersi dell'artista.

NSC Notizie storico-critiche

Infatti nel corso dell'Ottocento la pala era stata prima spostata dalla cappella della Confraternita del Santissimo Sacramento all'Arciconfraternita di Santa Maria Maggiore, poi, nel 1842, sostituita da una copia del pittore Alessandro Candi, al termine dei lavori di restauro della chiesa di San Paolo. L'originale dovette allora essere trasferito presso l'Ente Ospedaliero, dove se ne persero le tracce fino al 1981, quando Jadranka Bentini diede notizia del suo ritrovamento e del recente intervento di restauro. (da Marcella Culatti in Le Arti della Salute, III.11, p. 302)

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



## FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo manoscritto

FNTA Autore Quadri Luigi

FNTT Denominazione Manoscritto n. 3

FNTN Nome archivio Biblioteca Comunale Massa Lombarda

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione R08/00340035

BIBN V., pp., nn. p. 208

BIBI V., tavv., figg. tav III.11

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione R08/00012175

BIBN V., pp., nn. pp. 23, 56

BIBI V., tavv., figg. tav. 4

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Galanti L.

BIBD Anno di edizione 1995-1996

BIBH Sigla per citazione 00039270

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Cataloghi

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione 00039270

BIBN V., pp., nn. p. 368

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Fioravanti Baraldi A.M.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione 00039271

BIBN V., pp., nn. pp. 143, 28-29

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bentini J.
BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00039272
BIBN	V., pp., nn.	pp. 182-184

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Neppi A.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039273
BIBN	V., pp., nn.	pp. 182-184

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Quadri L.
BIBD	Anno di edizione	1970
BIBH	Sigla per citazione	00039270
BIBN	V., pp., nn.	pp. 75, 80, 258

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Laderchi C.
BIBD	Anno di edizione	1848
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000238
BIBN	V., pp., nn.	pp. 363-383

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frizzi A.
BIBD	Anno di edizione	1848
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000254
BIBN	V., pp., nn.	p. 414

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Baruffaldi G.
BIBD	Anno di edizione	1844-1846
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000119
BIBN	V., pp., nn.	pp. 310-372

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vasari G.
BIBD	Anno di edizione	1568
BIBH	Sigla per citazione	00039275
BIBN	V., pp., nn.	pp. 1076-1080

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2003
CMPN	Nome	Lippi, G.

FUR Funzionario responsabile Guarino, Micaela

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2009
AGGN	Nome	Guglielmo M.

#### AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2012

AGGN Nome Lippi G.

AGGF Funzionario responsabile Guarino, Micaela

AN ANNOTAZIONI